

M5S. Oggi i dati definitivi: lontano il 75% **Regolamento 5 stelle: quorum in bilico, pronto il «piano B»**

■ Bocche cucite in casa Cinque Stelle. «Aspettiamo i dati ufficiali», è la risposta standard. Ma appare molto difficile che sia stato raggiunto il fatidico quorum del 75% degli oltre 130mila iscritti al blog previsto dall'articolo 21 del Codice civile, per l'approvazione delle modifiche al regolamento e al non statuto del Movimento. Sul blog non hanno mai votato più di 40mila iscritti.

Più di un elemento lasciava pensare che l'obiettivo fosse complicato da centrare: la quantità degli appelli al voto fino a mercoledì sera, quando alle 21 si sono chiuse le urne online, i toni (con Beppe Grillo che ha invitato a pensare «all'eternità del M5S» e Davide Casaleggio che ha invitato a difendersi dagli «attacchi giudiziari e politici») e anche la freddezza mostrata da alcuni parlamentari sul tema. In tanti, ieri, glissavano. Non la deputata Roberta Lombardi, che ha spiegato: «Se non saranno approvate le nuove regole vedremo cosa succederà in Tribunale. Finora le decisioni contro di noi sono state solo cautelari, i giudici non sono entrati molto nel merito». Il nodo è lì: cambiare le regole serve a difendersi dai ricorsi dei dissidenti espulsi in tutta Italia: a Roma e a Napoli hanno ottenuto la sospensione della "cacciata". Ma a preoccupare sono soprattutto le richieste di risarcimento danni. Gli ex M5S stanno valutando una class action.

Il ritardo nella pubblicazione dei risultati è stato giustificato con i tempi tecnici necessari alla società che certifica la regolarità delle operazioni (per le Quirinarie fu Dny Business Assurance). Se oggi sarà confermata l'assenza del quorum, si dovrà procedere con un piano B: convocare l'assemblea fisica degli iscritti (che i più escludono) o procedere con il 50% più uno, la nuova «giurisprudenza politica» cui ha accennato Casaleggio jr. Fino all'ipotesi estrema: rimettere ogni decisione al capo politico, Grillo.

M. Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

